

Ci siamo riusciti!

Dopo anni di impegno, promesse, delusioni e tenacia finalmente a Salerno nasce il primo Centro Pubblico di Radioterapia Pediatrica del Meridione.



Carissimi soci, amici, sostenitori, l'anno che volge al termine per l'OPEN è stato ricco di eventi importanti che avrete modo di conoscere sfogliando il notiziario ma soprattutto, è stato testimone della realizzazione di un sogno che, solo un paio di anni fa, sembrava utopico ed irraggiungibile.

Partito nel 2007, si è concretizzato grazie al sostegno dell'Associazione Trenta Ore per la Vita, dell'evento solidale "La Buona Notte 2015", del contributo del fondo di solidarietà di UniCredit, della donazione della Fondazione Carisal, dell'opera letteraria di Marco Malossi, dei versamenti finalizzati di privati cittadini quali, Christian De Feo, Angela Tortoriello, Tonia e Diego Perez, Marianna D'Esposito, Renato Paravia.

Il 31 maggio 2016, con una conferenza stampa tenuta dal Direttore Generale del Ruggi Avvocato Nicola Cantone, dal Magnifico Rettore dell'Università di Salerno Professore Aurelio Tommasetti, dal Sindaco di Salerno Dottor Vincenzo Napoli, dal rappresentante del Presidente della Giunta Regionale della Campania Dottore Enrico Coscioni, dalla Presidente dell'Associazione Trenta Ore per la Vita Dottoressa Rita Salci, dalla storica Testimonial Signora Lorella Cuccarini e da

me quale rappresentante dell'OPEN, si è inaugurato il nuovo reparto di **Radioterapia Pediatrica**.

Al taglio del nastro hanno preso parte anche il Vescovo di Salerno Monsignor Moretti, che ha benedetto i nuovi locali, i bambini e il personale sanitario e Silvio Irilli, l'artista che ha realizzato le splendide illustrazioni che coprono le pareti del nuovo reparto: «Ho pensato che la saletta dei giochi diventasse un'isola ricca di fantasia e di personaggi che potessero interagire con i bambini e farli entrare in un'altra dimensione, dove sull'isola i veri tesori saranno i bambini stessi».

Tra spiagge dorate, onde, gabbiani e personaggi curiosi si scoprono i dettagli del nostro territorio: le colonne dei Templi di Paestum, il



Periodico dell'Associazione OPEN
Oncologia Pediatrica e Neuroblastoma - Onlus
Via Andrea Laurogrotto, 19 — 84135 Salerno
Tel. 089 2750530 — info@openonlus.org
Pagina Facebook Open Oncologia Pediatrica



mare del Golfo di Salerno e un galeone con il logo del Comune.

Abbiamo chiamato il reparto "Isola dei Tesori" perché i nostri bambini possano vivere il momento della cura e delle terapie come una piccola e affascinante sfida. È un po' come la ricerca di un tesoro nascosto: richiede impegno, per raggiungere un traguardo prezioso.

Grandi ed indescrivibili sono state l'emozione, la soddisfazione, la partecipazione, ma principalmente la gioia di poter donare ai minori malati di cancro un ambiente allegro e accogliente che riesca, almeno per qualche istante, ad alleggerire la tensione indotta dall'ambiente ospedaliero e a regalare momenti di gioco spensierato.

Il nuovo reparto, dotato anche di un acceleratore lineare di ultima generazione, potrà ora occuparsi di tutti i minori oncologici che necessitano di radioterapia provenienti dalla Campania e, nel tempo, anche dalle regioni limitrofe. Con questa operazione intendiamo mettere un punto alla forzata emigrazione di malati e famiglie verso i centri del Nord e contribuiremo a dare a questi piccoli almeno la serenità di restare nelle proprie case, tra i loro affetti e le loro abitudini.

Ci siamo riusciti! Con l'impegno di tutti, in tanti anni di tira e molla, di promesse e di delusioni, di tenacia costante e perseverante, siamo riusciti a creare a Salerno il primo Centro Pubblico di Radioterapia Pediatrica del Meridione.

Vorrei esternare a tutti voi, che da sempre ci sostenete, la mia indicibile felicità, pari solo a quella che ho provato quando è nata mia figlia Giulia e quando abbiamo inaugurato il reparto di Oncologia Pediatrica del Pausilipon, solo guardandomi in queste fotografie scorgo nei miei occhi il vero sorriso del mio cuore.

Ringrazio tutti quanti hanno reso possibile e indimenticabile questa giornata che, permettetemi, voglio dedicare alla memoria viva e presente di tutti i bambini che, fisicamente, non ci sono più.

Anna Maria Alfani
Presidente OPEN

31 Maggio: inaugurazione del Reparto di Radioterapia Pediatrica

A Salerno nasce l'Isola dei Tesori, dove si lotta contro il cancro giocando.





Cosa accade al DNA del tumore dopo il trattamento farmacologico dei bambini con neuroblastoma

Il neuroblastoma è un tumore che origina dalle cellule primitive nervose presenti nell'embrione o nel feto. Il neuroblastoma è il tumore più diffuso tra i bambini di età inferiore a un anno e a causa della sua aggressività determina il 15% di tutte le morti infantili per cancro. Circa il 50% dei bambini affetti presentano un "neuroblastoma ad alto rischio" dovuto all'alto grado di aggressività. La sopravvivenza per questi bambini è ancora molta bassa; infatti, solo il 40% dei bambini supera la malattia. Lo scopo della nostra ricerca è identificare, mediante l'utilizzo di tecnologie avanzate, le alterazioni genetiche che sono coinvolte nello sviluppo del neuroblastoma aggressivo e nella resistenza terapeutica.

La proficua collaborazione tra il laboratorio di genetica del Prof. Achille Iolascon, coordinato dal Dott. Mario Capasso, ubicato all'Istituto di ricerca CEINGE Biotecnologie Avanzate di Napoli, e un gruppo di ricerca americano del Children's Hospital di Philadelphia ha consentito negli ultimi anni di identificare geni quali CASC15, BARD1, LMO1, DUSP12, HSD17B12, LIN28B, TP53 che predispongono all'insorgenza del neuroblastoma e caratterizzano i suoi diversi sottogruppi (alto e basso rischio). Questi risultati sono stati pubblicati su riviste scientifiche internazionali di gran rilievo. Sulla base di queste ricerche noi crediamo che ci sono ancora tante altre alterazioni genetiche che devono essere scoperte.

BARD1 è un gene associato ad un tipo di neuroblastoma molto resistente alle terapie. L'identificazione di nuove varianti di rischio per questo gene avvalorerà l'importanza terapeutica di BARD1 per il trattamento di tumori ad alto rischio. Di recente abbiamo utilizzato una nuova analisi statistica per individuare nuove alterazioni genetiche nei geni identificati precedentemente. Tale analisi prende il nome di imputazione genetica ed è stata realizzata utilizzando alcuni programmi bioinformatici innovativi su più di 2000 casi e 2000 controlli. Essa ci ha portato ad identificare una nuova variante associata ai pazienti di neuroblastoma ad alto rischio, localizzata a livello del promotore di BARD1. Il promotore è quella regione del gene responsabile dell'interazione con i fattori trascrizionali ovvero quei fattori che legandosi al gene stesso possono influenzarne la sua espressione. Analisi preliminari effettuate con tool bioinformatici selettivi, ci hanno portato a predire che

questa variante individuata potrebbe avere un ruolo nell'alterare il legame tra alcuni fattori trascrizionali e il gene BARD1, determinando un'alterazione nell'espressione del gene stesso. A questo punto, per confermare l'importanza di questa variante, abbiamo testato l'associazione della stessa all'interno di altre popolazioni. Tale analisi ci ha confermato un'associazione di questa variante all'interno della popolazione spagnola (60 casi e 65 controlli), giapponese (166 casi e 90 controlli), italiana (400 casi e 700 controlli) e afro-americana (370 casi e più di 2000 controlli). Nuovi studi e ricerche dovranno essere effettuati al fine di sfruttare questa scoperta per sviluppare nuove terapie, mirate a spegnere l'attività di questo gene mediante l'uso di specifici inibitori farmacologici. Stiamo anche identificando le mutazioni che si sviluppano nel tumore dopo il trattamento farmacologico nei bambini con neuroblastoma. Infatti, il genoma di cellule tumorali che sopravvivono al trattamento terapeutico è diverso dal genoma delle cellule di un tumore primario. Identificare quali mutazioni si sono selezionate e/o acquisite nei tumori alla recidiva ci permetterà di delucidare i meccanismi cellulari che si attivano per sfuggire al trattamento terapeutico. Una recente metodica per isolare cellule tumorali singole da fluidi biologici è stata applicata su cancro alla mammella e colon e prevede l'utilizzo dello strumento DeepArray. Un'interessante applicazione di questo strumento è isolare selettivamente cellule tumorali e cellule non-tumorali da pezzi o fettine di tumori precedentemente fissati in paraffina. La purezza del campione di DNA ottenuto consente di eseguire un sequenziamento preciso evitando di perdere informazioni importanti come per esempio mutazioni rare. Il nostro scopo è utilizzare questa metodica per i campioni di neuroblastoma ad alto rischio prima del trattamento e dopo il trattamento e/o alla recidiva. I dati ottenuti ci consentiranno di modulare il protocollo terapeutico in maniera personalizzata. Tuttavia, per portare a termine questo tipo di ricerche c'è bisogno di una grossa quantità di materiale biologico (DNA, RNA). Per questo motivo abbiamo deciso di istituire una banca biologica finalizzata alla conservazione, allo stoccaggio e alla distribuzione di materiale biologico di pazienti affetti da tumori in età pediatrica. Tale progetto, denominato "Biobanca dei tumori solidi in età pediatrica" ha come scopo

quello di aiutare i ricercatori nello studio dei tumori pediatrici, ampliando il campionamento di materiale biologico e cercando di portare ad un miglioramento delle conoscenze necessarie alla prevenzione, diagnosi e alla terapia del cancro. In particolare il materiale tumorale potrà essere utilizzato per scoprire nuove alterazioni genetiche associate al tumore. I campioni raccolti dalla nostra Biobanca saranno disponibili, per chi ne faccia richiesta, in seguito alla presentazione di un adeguato progetto di ricerca che vada a chiarire le modalità di utilizzo di tali campioni.

Ad oggi, grazie alla collaborazione dell'Azienda Ospedaliera Seconda Università degli studi di Napoli-SUN reparto oncologia pediatrica (resp. Dott.ssa Florina Casale), dell'Istituto Giannina Gaslini laboratorio di oncologia (resp. Dott. Massimo Conte, Dott.ssa Maria Valeria Corrias), dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma (Dott.ssa Aurora Castellano), A.O.R.N. Santobono Pausilipon (dott.ssa Simona Vetrella) abbiamo già raccolto 70 campioni (DNA, RNA e proteine), 500 campioni (DNA) e 20 biopsie di pazienti di neuroblastoma. Abbiamo inoltre collezionato il DNA estratto da sangue di circa 70 famiglie (padre, madre e bambino). Dunque tale iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione dell'OPEN ONLUS, mira ad aumentare la disponibilità di materiale biologico da utilizzare ai fini della ricerca scientifica.

Achille Iolascon
Prof. Medicina Genetica
Dip. di Medicina Molecolare
e Biotecnologia Medica
Università di Napoli Federico II
CEINGE

L'OPEN ha potuto finanziare questi progetti anche grazie ai generosissimi contributi dell'Associazione **Barcollo ma Non Mollo e delle Signore Marianeve e Rita Riccardi**. È proprio grazie a persone come loro che ogni giorno noi genitori troviamo la forza e il coraggio di vivere un'altra giornata, con la convinzione che sarà un giorno bello e degno di essere vissuto perchè sostenuti dalla speranza di dare a tutti i piccoli malati la certezza del futuro.

Neuroblastoma e compressione epidurale: un problema irrisolto

Il neuroblastoma origina per il 60% dei casi nei gangli simpatici paravertebrali (nel restante 40% nel surrene). I gangli simpatici sono connessi tra loro, con gli organi periferici e con il midollo spinale. Proprio la connessione centripeta (cioè quella con il midollo spinale) spiega il fatto che nel 15% dei casi il tumore, crescendo progressivamente, penetra nel canale spinale, e nella metà di questi casi comprime il midollo spinale, e/o le strutture nervose sottostanti, determinando deficit di movimento degli arti, della funzione degli sfinteri vescicale e rettale, e della sensibilità [1]. (Fig. 1)

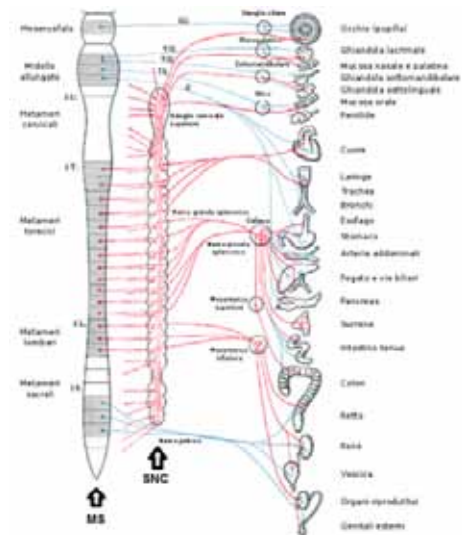


Fig. 1. Rappresentazione schematica del sistema nervoso simpatico (SNC) e delle sue connessioni con il midollo spinale (MS) e gli organi periferici.

Se la compressione non viene diagnosticata e trattata nelle prime 24 ore dalla comparsa dei sintomi relativi, questi possono diventare permanenti e peggiorare nel tempo. Oltre la metà dei bambini con neuroblastoma e compressione epidurale guarisce con esiti funzionali ed ortopedici, che alterano significativamente la qualità della vita (68% dei casi nella casistica AIEOP) [2].

Il trattamento della compressione può essere effettuato con un intervento neurochirurgico o, in alternativa, con la chemioterapia, o, raramente, con la radioterapia. Non esiste tuttavia accordo su quale sia il trattamento ottimale: alcuni ritengono che l'approccio neurochirurgico, destabilizzando la colonna vertebrale, aumenti il rischio di danni ortopedici a distanza, e privilegia quindi la chemioterapia. I sostenitori dell'intervento affermano tuttavia che le moderne tecniche chirurgiche minimizzino

no questi rischi e considerano comunque l'intervento chirurgico irrinunciabile [3]. Esistono poche pubblicazioni al riguardo, che non forniscono dati convincenti per orientare la scelta terapeutica. In sintesi, la compressione epidurale che si associa ad un neuroblastoma offre una serie di problematiche che comprendono a) il tempestivo riconoscimento dei sintomi di compressione, b) il pronto riferimento ad un centro esperto, c) una moderna diagnostica radiologica (Risonanza Magnetica), d) l'inquadramento del problema da parte di una équipe multidisciplinare "esperta", e) la tempestiva messa in atto della terapia specifica, f) l'osservazione del paziente prolungata nel tempo per identificare le sequele funzionali, motorie e ortopediche e limitarne l'effetto.

Su queste basi, il Gruppo AIEOP Neuroblastoma ha proposto alla SIOPEP (Società Internazionale Oncologia Pediatrica - Europa Neuroblastoma) la creazione di un registro che raccolga i dati relativi agli aspetti clinici, diagnostici, terapeutici e di osservazione nel tempo dei bambini diagnosticati con neuroblastoma e sintomi di compressione epidurale. La proposta è stata accolta favorevolmente con la attivazione del suddetto registro (denominato NB-SCI Registry) avvenuta nel luglio 2014. Otto gruppi nazionali SIOPEP hanno aderito all'iniziativa, cui si sono successivamente aggiunti gruppi extra-SIOPEP (Olanda, Germania, Giappone, Russia) [Fig. 2], conferendo a questo Registro caratteristiche veramente internazionali. Per ogni gruppo nazionale è prevista una coordinazione "centrale", che nel caso dell'Italia, ha luogo all'Ospedale Pausilipon, con Responsabile la Dott.ssa Simona Vetrella. Tutti i dati confluiscono poi in una "Banca Centrale", avente sede all'Istituto Giannina Gaslini, in Genova. Una quarantina di casi sono stati già registrati. L'obiettivo è di registrarne almeno 150 entro i prossimi 3 anni.

Risultati attesi

Il Registro NB-SCI non intende dare indicazioni terapeutiche. Esso si limita appunto a registrare il modo con cui i bambini con neuroblastoma e compressione epidurale vengono diagnosticati, trattati e seguiti nel tempo nelle istituzioni oncologiche pediatriche sparse nel mondo. L'analisi di questi dati consentirà di aumentare considerevolmente la conoscenza su questa patologia "di nicchia" e, in ultima analisi, di correlare

tali aspetti con il numero e la severità delle sequele funzionali ed ortopediche. Si spera inoltre che, aumentando l'attenzione degli oncologi pediatri su questa patologia, vengano automaticamente a migliorarsi tutti gli aspetti ad essi collegati (tempestivo riconoscimento dei sintomi, corretta valutazione strumentale, rapido ed efficace approccio terapeutico).

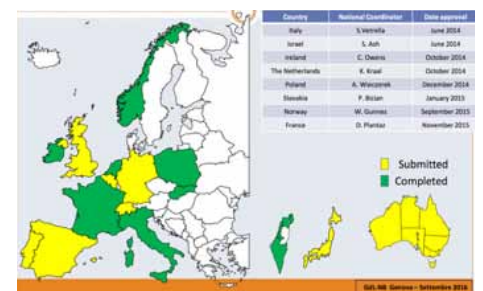


Fig.2 Sono colorate in verde le nazioni che aderiscono allo studio NB-SCI previa approvazione del rispettivo Comitato Etico. Sono colorate in giallo le nazioni in attesa della approvazione.

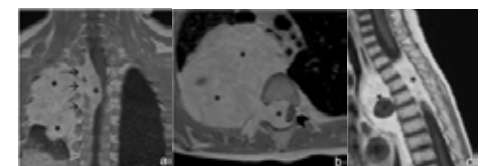


Fig. 3. Neuroblastoma toracico con estensione intracanalare. Immagini RM T1 pesate dopo somministrazione ev di mezzo di contrasto (gadolinio) sui piani coronale (a), assiale (b) e sagittale (c); voluminosa massa toracica (asterischi) che si estende attraverso i forami neurali slargati (freccia, a), a sede intracanalare extradurale, dislocando anterolateralmente e comprimendo il midollo spinale (punta di freccia, b).

Dott. Bruno de Bernardi
Oncologo Emerito
IG "Gaslini" di Genova

Continua l'avventura con Trenta Ore per la Vita

Anche per il 2016 – i fondi saranno disponibili nel 2017 – il secondo step del progetto “Il Sole Buono” è stato sostenuto per il suo star-tup dall'Associazione Trenta Ore per la Vita. Grazie alla campagna di raccolta fondi condotta dall'infaticabile Lorella Cuccarini, l'OPEN riceverà 70.000 euro, somma importante che, unita ad altri fondi raccolti con altre iniziative, ci consentirà di completare l'intervento sul reparto di Radioterapia Pediatrica di Salerno. Il bunker sarà integralmente ricoperto con le immagini dei paesaggi marini che continuano il “discorso” iniziato nel reparto pediatrico in modo da consentire una naturale liaison tra i due ambienti. I bambini saranno immersi in un percorso “marino” che comincia in reparto con la spiaggia, le isole, le navi e che continuerà, nel bunker, con il misterioso e affascinante mondo subacqueo, animato da tanti personaggi fantastici che accompagneranno e terranno compagnia ai bambini durante l'avventura della radioterapia. L'obiettivo di questo nuovo progetto ha come scopo ultimo quello di “Rendere l'ospedale accogliente come la casa e ridurre i tempi di ospedalizzazione” e sarà completamente dedicato all'umanizzazione delle cure attraverso:

- la realizzazione di Murales integrali, ad opera del Maestro Silvio Irilli, nel bunker di radioterapia del AOU San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno, trasformando le sue pareti grigie in un grande e fantastico acquario;
- la riqualificazione di uno spazio esterno adiacente ai locali della UOC di Radioterapia nell'ottica del Garden Hospital, attrezzato con una copertura bioclimatica e con giochi a misura di bambino ammalato oncologico
- l'allestimento di uno spazio esclusivamente dedicato agli adolescenti;
- la realizzazione di un servizio navetta a disposizione delle famiglie meno abbienti finalizzato al trasferimento quotidiano dei bambini e dei genitori, nell'ambito della Regione Campania.

Hanno già deciso di sponsorizzare questo progetto: la Fondazione della Comunità Salernitana, l'Associazione Arcobaleno Vesuviano di Ottaviano, l'Associazione Giovani d'Oggi di Nocera Inferiore.

*Sabina D'Amato
Psicologa AUO San Giovanni di Dio e
Ruggi d'Aragona di Salerno*



Non c'è un perché – Corsi di prevenzione per gli adolescenti delle scuole superiori



Abbiamo sperimentato, con scuole pilota, degli incontri di informazione sulla tematica **NON C'È UN PERCHÉ** – Campagna di prevenzione **CONTRO** il cancro degli adolescenti - tenuto da un team di specialisti: un medico oncologo, Dottoressa Amelia D'Agosto, una psicooncologa, Dottoressa Sabina D'Amato, un esperto nutrizionista, Dottor Mirko Castellano, e un fantastico testimone, Mirko Manzo, un ragazzo guarito dal cancro. Con questi incontri abbiamo inteso stimolare nei giovani destinatari, allievi degli istituti superiori, un cambiamento culturale nei confronti della malattia che, da male incurabile diventa male curabile, e di fornire informazione e sostegno psicologico a coloro che hanno o che hanno avuto il cancro, alle loro famiglie e ai loro amici, anche attraverso la strutturazione di iniziative che favoriscano l'integrazione sociale e civile di questi soggetti e di forme di assistenza sociale in relazione alle loro condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari.

La scelta di coinvolgere un ragazzo che ha combattuto e vinto la sua battaglia contro il cancro si è rivelata vincente e momento fondamentale dell'incontro. La testimonianza diretta ricca di pathos e di emozione ha totalmente conquistato l'attenzione di platee di centinaia di studenti che, da pari a pari, si sono sentiti liberi di rivolgere miriadi di domande per acquisire informazioni, soddisfare curiosità e allontanare paure latenti e ansie inconfessate.

È quanto mai necessaria per tutti gli adolescenti, una corretta informazione sulla prevenzione del cancro e sui percorsi da seguire per monitorare il proprio corpo, le proprie

abitudini alimentari, i propri stili di vita e, nel malaugurato caso si scopra una patologia tumorale, su chi e dove rivolgersi senza perdere tempo prezioso.

Ogni anno in Italia, infatti, si ammalano di tumore circa 800 adolescenti (15 – 19 anni) e tra 1000 e 2000 giovani adulti a seconda del limite superiore di età che si vuole prendere in considerazione. I pazienti adolescenti, rispetto a quelli pediatrici, arrivano alla diagnosi e quindi alle cure con un ritardo diagnostico significativo. Le motivazioni di questo ritardo, spesso compromettente il buon esito della cura, sono legate alla scarsa informazione dei ragazzi e delle famiglie, alla paura di affrontare il sospetto di malattia, al ritardo nell'invio allo specialista oncologo da parte del primo medico che visita il paziente, al disorientamento delle famiglie che non sono aiutate ad individua-

re immediatamente lo specialista o il centro a cui affidare il proprio figlio con fiducia e sicurezza, alla mancanza di una rete efficace sul territorio nazionale.

Il ritardo diagnostico può avere come conseguenze la progressione della malattia da una forma localizzata ad una più avanzata o metastatica e una influenza significativa sulle probabilità di guarigione. Fondamentale è quindi porre la massima attenzione da parte delle famiglie, dei medici e degli stessi ragazzi alla necessità di una diagnosi precoce. Inoltre è indispensabile considerare gli aspetti psicologici nell'approccio alla malattia, ovvero il fatto che gli adolescenti si trovano ad affrontare la diagnosi e le cure in un momento particolarmente delicato della loro vita.

Per queste motivazioni l'Associazione Oncologia Pediatrica E Neuroblastoma - OPEN Onlus - ha istituito e messo a disposizione di chiunque sia interessato:

- un Servizio di ascolto gratuito per la diagnosi precoce in adolescenza,
- percorsi preferenziali presso centri diagnostici territoriali di eccellenza,
- percorsi preferenziali di accesso presso i migliori centri di cura del Servizio Sanitario Nazionale, anche se fuori regione,
- un servizio di assistenza psicologica.

*Amelia D'Agosto
Medico Oncologo
Istituto D'AM - Nocera Inferiore*



Una formazione nuova per i volontari



Per la prima volta l'Associazione Oncologia Pediatrica E Neuroblastoma (OPEN), insieme ad altre due associazioni da anni impegnate a sostenere ed affiancare il P.O. Pausilipon dell'AORN Santobono Pausilipon di Napoli, ha voluto sperimentare la possibilità di formare un volontario unico che, superando il senso di appartenenza all'una o all'altra associazione, indirizzi la propria opera ad esclusivo beneficio del minore ricoverato e dei suoi caregivers.

Il corso è stato finalizzato alla formazione di volontari qualificati per svolgere attività rivolte ai giovani pazienti oncologici, al fine di contribuire alla umanizzazione dell'ospedale con l'obiettivo di attuare le politiche dell'accoglienza, dell'informazione/comunicazione e del comfort, con percorsi di cura il più possibile condivisi dall'ammalato e

dalla sua famiglia.

Il Corso è stato gratuito, tenuto da medici, psicologi, counselor, infermieri ed esperti, ed è stato articolato in:

1. una sessione teorica, tenuta da esperti
2. un tirocinio formativo, insieme ad un tutor anziano, presso:

- l'Ospedale Pausilipon (reparto di oncologia medica, reparto di ematologia, reparto del Day Hospital),
- l'Ospedale Ruggi di Salerno (reparto di radioterapia pediatrica).

3. un percorso di formazione specialistica, a scelta del corsista e obbligatoria, a spesa totale delle associazioni, su attività particolari da rivolgere ai minori, ai genitori e alle associazioni su:

Body Painting

Nail Art

Strategie di animazione in reparto (giochi di magia, piccole drammatizzazioni, ecc.)

Laboratorio della maschera

Cake design

Musicoterapia

Fund raising

Crowdfunding e people funding.

Con questa ulteriore formazione specialistica, mediante corsi tenuti da esperti, speriamo di avere dei nuovi volontari con professionalità specifiche capaci di organizzare il tempo dei minori ricoverati e dei loro

caregivers con attività sempre diverse e sempre più stimolanti. I volontari, impegnati su compiti, sapranno sempre cosa fare e non dovranno improvvisarsi in esperienze a loro poco consone.

L'adesione è stata massiccia e al momento stiamo formando 45 volontari.

Non ci sono parole sufficienti per ringraziare tante persone che, gratuitamente, hanno deciso di donare parte del loro tempo e delle loro energie per alleviare la vita di bambini e genitori tanto provati.

Patrizia Caggiano
Counselor OPEN



5 x Mille Alla ricerca di una firma preziosa: la tua

La donazione del 5 x mille è una forma di finanziamento grazie alla quale tu puoi scegliere di sostenere Onlus come l'OPEN e a te non costa nulla!

Puoi farlo firmando il modulo della tua dichiarazione dei redditi nel primo riquadro in alto a sinistra e inserendo il nostro C.F. 95086500659.

Il nostro 5 x mille è interamente dedicato al finanziamento dei progetti scientifici in campo oncologico pediatrico.

AIUTA LA RICERCA!

**REGALA AI BAMBINI MALATI DI
CANCRO LA SPERANZA DI GUARIRE**



La Procura Generale di Salerno al fianco dell'OPEN

Lunedì, 21 marzo 2016 è stata consegnata davanti l'ingresso di Palazzo di Giustizia, a Salerno, la navetta donata dalla Procura della Repubblica di Salerno all'Associazione Oncologica Pediatrica e Neuroblastoma di Salerno. La Procura ha raccolto circa quindicimila euro di donazioni grazie ad un concerto che si è tenuto il 16 dicembre 2015, nella Sala Truffaut della Cittadella del Cinema di Giffoni Valle Piana. L'evento si è avvalso della collaborazione del Conservatorio «Giuseppe Martucci» di Salerno, del Giffoni Experience e dell'Istituto Professionale Alberghiero «R. Virtuoso» di Salerno. Il Procuratore della Repubblica, dott. Corrado Lembo, promotore di questa manifestazione, ha sostenuto che “non si deve pensare che la Procura sia chiusa ed arroccata in una torre di avorio; essa si rivolge alla società civile condividendone il desiderio di affermazione del senso di giustizia che affonda le sue radici nella cultura. Noi che siamo – o dovremmo essere – promotori di giustizia, dobbiamo diventare, sul territorio, anche promotori di cultura. Si deve partire proprio da quest'ultima per migliorare la società. La cultura deve essere non solo il presupposto per il buon vivere civile, ma anche l'arma più potente per combattere

le mafie e, più in generale, ogni forma di criminalità. L'idea e la pratica della cultura è patrimonio e, ad un tempo, missione della scuola, al pari della musica che, con la potenza evocatrice che racchiude in sé, rappresenta i più alti ideali, le aspirazioni e i sentimenti più profondi dell'umanità.” A tutti gli invitati è stato chiesto di devolvere un'offerta a sostegno del progetto della nostra associazione: realizzare un servizio navetta a disposizione delle famiglie meno abbienti finalizzato al trasferimento quotidiano dei bambini e dei genitori, nell'ambito della Regione Campania, dalla loro casa in ospedale e viceversa, acquistando un pulmino tipo Fiat Doblò Lounge. Questo servizio ridurrà i soggiorni in case famiglia che, per quanto accoglienti, non sono mai casa propria, e consentirà, inoltre, l'indispensabile collegamento tra il Centro Hub ed il Centro Spoke che necessariamente devono collaborare per la presa in carico globale del bambino e dell'adolescente oncologico.

I procuratori Dottori Antonio Centore e Luca Masini hanno consegnato, ad Anna Maria Alfani, presidente della Associazione, il pulmino durante una cerimonia cui hanno preso parte: la direttrice del Conservatorio «Martucci» di Salerno

Imma Battista, il presidente del Giffoni Experience Pietro Rinaldi e il dirigente scolastico dell'Istituto Professionale Alberghiero di Salerno Gianfranco Casaburi. Ha benedetto il pulmino Monsignor Luigi Moretti, Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno.

È la prima volta che una categoria di professionisti come quella dei magistrati ci appoggia in un progetto di solidarietà così ambizioso che si è concretizzato a tempo di record in soli tre mesi. Ringraziamo di cuore il Procuratore Dott. Corrado Lembo, il Procuratore aggiunto, Dott. Marco Masini – instancabile organizzatore dell'iniziativa -, tutti i realizzatori dell'evento, i partecipanti e chi ci ha consentito di raggiungere la somma necessaria, integrando la donazione della Procura: la concessionaria MECAR nelle persone di Gian Andrea e Luigi Ferrajoli e l'INTERCAR GROUP nella persona di Pasquale Gaito.

Orsola Alfani
Amministrativo OPEN



L'Associazione Giovani d'Oggi sostiene i minori malati di cancro

Venerdì 15 luglio 2016, nella splendida e suggestiva cornice del Castello Fienga a Nocera Inferiore, la neonata Associazione Giovani d'Oggi ha organizzato uno spettacolo di beneficenza in favore dell'OPEN.

Protagonisti dell'iniziativa gli artisti dell'Associazione Sipario di Luce che, pro bono, hanno rappresentato lo spettacolo "Amalfi Musical". Un vero e proprio viaggio nel tempo ricco di azione, amore e musica che racconta gli intrighi dell'Amalfi medievale.

La bellezza e l'unicità dell'evento risiede, oltre che nella grande valenza artistica dell'opera e degli interpreti, principalmente nel valore sociale della Mission dell'Associazione Giovani d'Oggi. In un periodo storico particolarmente difficile e individualista, quale quello che stiamo vivendo, non è assolutamente facile né comune incontrare tanti giovani che si sono riuniti con la voglia e la determinazione: di rivitalizzare il proprio territorio; di coinvolgere ed invogliare anche gli adulti, sempre più disincantati e incapaci di sognare di

migliorare il contesto sociale; di prendersi cura di chi vive in situazioni di disagio per migliorarne la qualità della vita. Con questo spirito hanno voluto dedicare la loro prima attività ai bambini malati di cancro.

È veramente commovente lo straordinario impegno di questi ragazzi nel perseguire sogni, desideri, ideali. È grazie a persone come loro se il nostro mondo, la nostra società ha ancora la speranza di non precipitare nel baratro della barbarie ma, di poter ancora credere in un futuro migliore.

Non importa quanto sarà lunga, tortuosa e in salita la strada che bisogna percorrere, l'importante è continuare a camminare senza fermarsi al primo ostacolo.

Grazie ragazzi per quello che fate e auguri per una buona vita ricca di risultati e soddisfazioni, ve lo meritate!

Anna Maria Alfani
Presidente OPEN



Maratona di solidarietà



Il 15 Maggio 2016 alle ore 9:30 si è svolto a Torre del Greco l'evento CORRINSIEME, una gara non competitiva che ha attraversato il centro cittadino (appena ristrutturato) allo scopo di sensibilizzare quante più persone possibile alle tematiche dei tumori infantili.

Da questo genere di malattie, un tempo considerate una condanna, si può guarire e ciò lo si deve esclusivamente alla ricerca scientifica e alle sue piccole e grandi conquiste.

A sostegno di questa convinzione, anche quest'anno l'ASD Cittadella dello Sport, l'ASD Hinna Mac82, l'ASD ASCO hanno organizzato una bellissima maratona di solidarietà.

Alla gara hanno partecipato tutti, bimbi, giovani, anziani, maschi, femmine, alti, bassi, cani, gatti, marziani e non, abili e disabili, campioni italiani e dilettanti, ragazzi in chemioterapia e ragazzi sani.

Assistere a questa manifestazione è stato un privilegio senza eguali, non privo di

commozione, per la gioiosa entusiastica partecipazione solidale di tutti i numerosissimi partecipanti, che hanno corso la loro gara in sostegno di chi a quella gara non poteva partecipare, perché impegnato in ben altra competizione!

I fondi raccolti sono stati devoluti alla nostra Associazione.

Un grazie particolare va a due genitori esemplari, colonne dell'OPEN, Tonia e Diego Perez.

Patrizia Caggiano
Counselor OPEN

Ottaviano Food Festival

Cena di Gala

In occasione della Manifestazione **Ottaviano Food Festival**, lunedì 18 aprile, presso l'Istituto Alberghiero De' Medici di Ottaviano, alle ore 20:00 si è tenuta una Cena di Gala di beneficenza in favore dell'Associazione SOS onlus, e dell'Associazione Open onlus. La cena è stata magistralmente preparata da Peppe Aversa e Alfonso Crisci con gli chef stellati Moreno Cedroni, Paolo Gramaglia, Vincenzo Guarino e Lino Scarallo; e gli chef emergenti Giovanni Arvonio, Luciano Bifulco, Antonio Eligiato, Fabio Ometo, Antonio Putignano, Giuseppe Tarantino, Antonio Tecchia, Giocchino Vorraro, coadiuvati dai docenti e dagli studenti dell'Istituto Alberghiero De' Medici. Dessert a cura del maestro pasticciere Pasquale Marigliano.

L'Ottaviano Food Festival è stato organizzato per la valorizzazione del territorio dall'Associazione Culturale Arcobaleno Vesuviano con il patrocinio di: Regione Campania, Comune di Ottaviano, Istituto Alberghiero De' Medici, Accademia Italiana Cucina, Slow Food Agro Nolano - Vesuvio, Alleanza Slow Food dei Cuochi, Ais Comuni Vesuviani.

Non possiamo che ringraziare di cuore gli organizzatori di OFF2016: Alfonso Crisci, Francesco Carbone e Domenico Catapano, e l'instancabile Annatina Franzese.

Segreteria OPEN



Cena solidale a Pomigliano d'Arco



L'Azione Cattolica "Rosettina Campana" della parrocchia di S. Francesco d'Assisi in Pomigliano d'Arco ha conosciuto l'Associazione Open l'anno scorso decidendo di sostenerla con il ricavato di una recita a cura dell'Acr parrocchiale. Quest'anno ha voluto farlo con una Cena solidale svoltasi l'11 giugno nel cortile della parrocchia. La comunità ha risposto molto bene all'iniziativa.

“Eravamo quasi in 200 e così oltre alla generosità abbiamo sperimentato il bello dello stare insieme per un giusto scopo. “Chi nel cammino della vita ha acceso anche soltanto una fiaccola nell'ora buia di qualcuno non è vissuto invano”, così recita Madre Teresa di Calcutta e siamo felici di aver contribuito ad accendere una piccola fiaccola per aiutare i vostri progetti a sostegno dei più piccoli”, ha affermato l'organizzatrice dell'evento Signora Clelia Rea.

A Clelia, a Rosita Di Dato e Luisa Gesuele, nostre socie super attive, che hanno rappresentato l'OPEN all'evento, vanno i nostri ringraziamenti.

Segreteria OPEN

Insieme alla Fondazione della Comunità Salernitana

A luglio 2016 abbiamo presentato un progetto: "Arrediamo il Garden Hospital Pediatrico" adiacente al neo reparto di Radioterapia Pediatrica, per aderire al bando della Fondazione della Comunità Salernitana ONLUS: "Acquisto beni materiali con finalità sociale" da finanziare con il concorso di altri soggetti. A settembre abbiamo ricevuto la splendida notizia che la nostra proposta era stata approvata.

Con questa richiesta intendiamo completare il progetto "Il Sole Buono parte seconda", e per questo abbiamo richiesto alla Fondazione il finanziamento finalizzato all'acquisto di arredi e giochi da giardino, che consentiranno ai giovani pazienti, nei mesi più miti, di distrarsi dalla terapia trascorrendo del tempo giocando all'aria aperta, e un gioco tecnologico "X BOX" da destinare agli adolescenti nella stanza a loro dedicata. È scientificamente provato che una migliore accoglienza comporta una maggiore rispo-

sta clinica e non va dimenticato che, spesso, la radioterapia è utilizzata come trattamento palliativo a ragazzi terminali e che regalare loro anche solo un attimo di spensieratezza e svago, è eticamente obbligatorio per tutti. Con il contributo di 4.750 della Fondazione e con il contributo di 1.250 raccolto con una campagna di sottoscrizione pubblicizzata su Facebook, acquireremo: 2 divani in PVC Cartell, 2 poltrone in PVC Kartell; giochi da giardino: 1 casetta in PVC ad altezza di bambino, un canestro con pallone, 2 giochi a molla, 1 giostrina. Grazie alla Fondazione, grazie al suo presidente Antonia Autuori!

Chicca Greco
Consigliere OPEN



Il boss della solidarietà

Una gita da sogno a La Sonrisa con Don Antonio, il Boss delle Cerimonie. Don Antonio ha accolto con entusiasmo un desiderio di molti dei nostri bambini ricoverati: visitare il castello dei sogni! Li ha ospitati per una giornata indimenticabile invitandoli a pranzo con i genitori e i nostri volontari.



Universi di versi diversi

Mercoledì 12 ottobre 2016 nella sala del Gonfalone del Comune di Salerno si è tenuta la presentazione del libro di poesie per bambini di Maria Cristina Orga, insegnante di un istituto comprensivo di Portici, che ha voluto devolvere parte del ricavato della vendita alla nostra Associazione.

"Universi di versi diversi" è un viaggio che, attraverso splendide poesie, racconta il percorso della vita e si rivolge quindi non solo ai bambini ma a lettori di ogni età.

I nostri complimenti alla bravissima autrice e all'illustratore Davide Luigi Di Lorenzo, e la nostra immensa gratitudine, insieme all'editrice Angela Belardo di Libreria Vocali per aver pensato ai nostri piccoli.



Donazione mirata



Ringraziamo Italfarmaco per la generosa donazione in favore del reparto di Oncologia Pediatrica del P.O. Pausilipon del AORN Santobono Pausilipon di Napoli.

Gioielleria Lo Smeraldo

Un grazie di cuore alla gioielleria Lo Smeraldo di Salerno che ha scelto le nostre formelle quale gadget aziendale per il Natale 2015.



Esperienze in Ospedale

Gli occhi che bucano l'anima

Sapevo che quella sarebbe stata una giornata molto importante, ma non immaginavo che potesse rientrare tra le poche che non dimenticherò finché campo. Rientrare dopo quasi 20 anni in un reparto di oncologia, questa volta a Napoli e non più a Genova, nel Reparto di Oncologia pediatrica dell'Ospedale Pausilipon, mi ha di nuovo sconvolto l'anima. So che "oncologia" è una parola brutta, da cui si fugge, l'ho fatto e lo faccio spesso anche io, però quel giorno non sono scappata, non ho voluto. È stato tutto molto emozionante ma c'è una cosa, una sensazione che mi si è stampata sul cuore: gli occhi delle persone che vivono quel reparto, per scelta o per crudeltà del destino.

Gli occhi dei medici che non si abitueranno mai alla tensione e al dolore quotidiano che si respira lì dentro. Medici che hanno avuto un coraggio da leoni a scegliere questa branca e che comunque piangono quando vedono i bambini felici, malgrado tutto. La fortuna dei bambini è quella di vivere al secondo, rimuovendo le cose brutte per gioire al 100% dei momenti belli senza pensare che stanno lottando per la vita.

Gli occhi delle mamme e dei papà, pieni di speranza (l'unica cosa che non li fa arrendere) ma anche pieni di lacrime e di disperazione. Sono occhi con un grande punto interrogativo sul futuro dei loro piccoli e sulla loro capacità di affrontare qualunque cosa accada, qualunque cosa. Nel reparto però ci sono anche altri occhi, quelli che ti bucano l'anima: gli occhi dei bambini. Sono gli stessi occhi dei bambini che muoiono di fame o di aids, o dei bambini che vivono le guerre, che subiscono violenze. Sono occhi profondi, dove ti puoi perdere. Sono dolci, curiosi, osservatori, ma anche tristi, quasi assenti e a volte arrabbiati. Hanno la forza di entrare anche quando vuoi fuggirli, ti ipnotizzano, forse perché non essendoci i capelli e le sopracciglia diventano protagonisti assoluti.

Chi mi conosce da tempo può facilmente pensare che tutto quello che scrivo è una normale conseguenza dell'aver vissuto di nuovo tutte queste "emozioni" a distanza di 18 anni. Certamente quella ferita non si è mai chiusa e ieri gli occhi di Giulia erano negli sguardi di tutti i bambini che erano lì, dai più piccoli, ancora con il

ciuccio in bocca coperto dalla mascherina antibatterica, a quelli un po' più cresciuti, che per l'esperienza che vivono, sembrano essere adulti.

Ma i bambini sono nostri anche quando non ci appartengono direttamente. Sono nostri quando ci guardano impauriti, quando vogliono giocare e distrarsi, quando ci passano davanti su una barella in stato semicosciente e anche quando "aspettano" nella stanza detta "dei terminali". I bambini sono di tutti e vanno protetti in ogni modo possibile. Avrei parlato così anche se non avessi avuto un'esperienza diretta.

Mi scuso per la maniera cruda con cui ho raccontato la mia esperienza ma non esistono parole migliori per descrivere questa orribile realtà. Sono molto provata da quello che ho visto, ma penso che ritornerò presto per sentirmi utile e per raccogliere ancora un po' di quella ricchezza che solo quegli occhi sanno regalare.

*Francesca Tringali
Volontario OPEN*

La cura della relazione nel percorso di radioterapia pediatrica

Nel Reparto di Radioterapia Pediatrica dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona di Salerno, abbiamo realizzato un'ospedalizzazione pediatrica a misura di bambino, rispondente ai suoi specifici bisogni.

La nostra attenzione principale è all'accoglienza, con un significato globale che parte dal predisporre spazi e luoghi funzionali, a tutte quelle azioni che promuovono lo sviluppo di capacità, abilità e competenze e che aiutano il bambino a relazionarsi bene con tutto ciò che è altro da sé.

Abbiamo, dunque, operato per: il coinvolgimento dei genitori, volontari ed operatori e per la personalizzazione della storia di ospedalizzazione di ciascun bambino a noi affidato.

Questo approccio dinamico ci ha consen-

tito di creare un percorso di gestione della malattia attraverso le nuove modalità del "PRENDERSI CURA" del bambino malato che considerano la sua complessità evolutiva, inglobando anche la sua rete di relazioni, per non interrompere il suo percorso di sviluppo.

Lavorare in oncologia pediatrica significa sforzarsi di dare SPERANZA dove c'è sofferenza, e di attivare sostegno emozionale, informativo e ludico attraverso l'empatia e l'ascolto attivo delle storie di vita, e non solo di malattia, di ciascun bambino a noi affidato.

ALESSANDRO, FRANCESCA, LORENZO, FRANCESCO, ORESTE, ASSUNTA e tanti altri, un universo di sofferenze ma, al contempo, di grandi speranze e gioie di vivere. Lezioni di vita indimenticabili. Leggere sulle loro facce spaventate all'ar-

rivo in Ospedale, la sensazione di sollievo nel momento in cui vengono catapultati in un ambiente "marino", L'ISOLA DEI TESORI, fatto di personaggi fantastici, accoglienti, ognuno con una storia da raccontare, in cui è possibile divertirsi, confrontarsi con altri bambini, giocare con loro, incontrare nuovi mondi, vivere nuove emozioni. Così come per i genitori, la possibilità di stare insieme e di utilizzare il tempo in un ambiente sereno, il tutto facilitato dai Volontari esperti dell'Associazione OPEN, dalla presenza di Infermieri, Tecnici, Medici, Psicologo e degli Operatori sensibili e attenti a queste esigenze. Questo ha significato per noi valorizzare le esperienze di vita e non solo di malattia di ciascun bambino, ascoltando i loro progetti futuri, sognando insieme a loro, così abbiamo condiviso il desiderio

di diventare cuoco di Lorenzo, abbiamo sostenuto la voglia di tornare a ballare di Marcello, o di giocare a pallone di Oreste. Perché no? Il corridoio è diventato anche un luogo dove bambino e medico, hanno potuto tirare quattro calci ad un pallone improvvisato, ed a volte fratellini e sorelline, come accompagnatori, hanno felicemente condiviso il “momento della radioterapia”.

La gioia di vivere di un bambino non viene mai meno, neanche quando è ammalato di cancro, e questo ci insegna molto tutti i giorni, ci insegna a capire, ci insegna a lavorare, ci aiuta ad accogliere, e..... anche a crescere non solo come professionisti, ma forse di più come persone.

Grazie al contributo di Trenta Ore per la Vita, al lavoro dell'OPEN ed alla Direzione Aziendale sempre attenta e sensibile, abbiamo potuto realizzare tutto questo e realizzeremo ancora, perché di fronte ad un bambino ammalato di cancro non si può far altro che combattere ed utilizzare tutte le strategie possibili, prima tra tutte quella del sorriso!

Personalmente come psicologo, che da oltre 20 anni lavora in questo settore, considero un privilegio personale incontrare questi bambini e questi genitori, lavorare con loro e “sentire” le loro storie, gioire per i loro successi e piangere per chi non ce la fa. Nessuno viene dimenticato, resta traccia del passaggio di tutti nei ricordi e

nel cuore, perché esiste un solo modo di lavorare con il bambino ammalato di cancro: esserci fino in fondo senza difendersi. Vorrei, dunque, esprimere il mio semplice, ma sentito, GRAZIE A TUTTI, per la vita che posso “sentire” tutti i giorni nel mio lavoro, che negli anni mi ha consentito di elaborare la mia.

*Sabina D'Amato
Psicologa AUO San Giovanni di Dio
e Ruggi d'Aragona di Salerno*



Quote associative: l'importanza dell'essere uniti

Tutte le nostre attività sono possibili grazie al contributo di tutti voi, nostri soci, che con le quote annuali costituisce il vero patrimonio dell'OPEN. Le donazioni finalizzate, gli eventi organizzati da noi o da nostri sostenitori, la partecipazione a bandi, ecc sono importanti per realizzare questo o quell'obiettivo specifico, ma quasi sempre non sono esaustive e dobbiamo intervenire con i nostri fondi per raggiungere la somma effettivamente necessaria, per fare contratti a risorse umane, per sostenere i volontari e via discorrendo. **Le vostre quote sono indi-**

spensabili per l'esistenza e la sopravvivenza dell'OPEN.

Per questi motivi vi chiediamo di versare la quota associativa per il 2016 e di invitare nuovi amici a fare lo stesso.



La quota annuale minima è di soli € 15,00, meno di 5 centesimi al giorno per aiutare i bambini che soffrono! La donazione è detraibile e può essere versata tramite:
**Bonifico Bancario IBAN
IT50C010301520000003261242
Bollettino Postale allegato
PayPal**

L'unione fa la forza!
Sicuri del vostro impegno, a nome dei nostri bambini, GRAZIE

Millegrazie:

Per le bombiniere solidali

Come sempre ci piace ringraziare chi ha voluto contribuire alla nostra causa scegliendo le nostre bombiniere solidali.

Battesimo

I Signori Croce di Ortelle per Francesco
I Signori Midiri di Salerno per Alessandra
I Signori Di Carluccio di Napoli per Manuel
I Signori Maggini di Roma per Niccolò
I Signori Vecchioni di Velletri per Bianca
I Signori Amato di Salerno per Lorenzo
I Signori Calvani di Roma per Tommaso
I Signori Corvino di Casal di Principe per Francesco ed Andrea
I Signori Dal Re di Bondeno per Sara
I Signori Bega di Bondeno per Alessio
I Signori Sbrenna di Narni per Lorenzo

Prima Comunione e Cresima

I Signori Mescia di Bari per Lyly e Rithysen
I Signori Di Bianco di Salerno per Francesco
I Signori Caracciolo di Baronissi per Lorenzo
I Signori Napoli di Salerno per Lorenzo
I Signori Arciello di Giffoni Valle Piana per Simona
I Signori Guercia di Marigliano per Sebastiano
I Signori Vesci di Salerno per Alessandro
I Signori Maione di Salerno per Adriano Costes
I Signori La Penna di Torre del Greco per Emanuele
I Signori Capece di Salerno per Claudia
I Signori Conti di Trontano per Claudia
I Signori Gambardella di Salerno

Ai collaboratori attivi

Domenica Benetello
Tonia e Rosa Cacace
Lidia Caiazzo
Paola Capuozzo
Luisa Cataldo
Mirella Celenza
Rosita Di Dato
Angela Duilio
Anna Maria Gammaldi
Concetta Gesuele
Luisa Gesuele
Giovanna Gnocchi
Anna Maria Guariglia
Luigi e Anna Maddaluno
Vera Martinucci
Anna Maria Milone
Maria Teresa Palumbo
Gianna Polverino
Franco Ricciardi
Mariella Saggiomo

per Gianmaria
I Signori Forte di Salerno per Giuseppe
I Signori Carlone di Salerno per Alfredo
I Signori Certosino di Napoli per Chiara
I Signori Zeno di Ercolano per Nunzia
I Signori Laperuta di Napoli per Luigi
I Signori Vissicchio di Salerno per Chiara e Luigi
I Signori Lamberti di Salerno per Enrico
I Signori Bordiere di Napoli per Vittoria
I Signori Del Dono di Vallesaccarda per Tommaso
I Signori Campanella di Arco Felice per Greta
I Signori Febbraio di Napoli per Fabrizio
I Signori Manduca di Vibo Valentia per Andrea Ugo
I Signori Barile di Napoli per Matteo
I Signori Palmieri di Vetralla per Maria Valentina
I Signori Aronne di Napoli per Daniele
I Signori Piemonte di Pomigliano d'Arco per Enza e Paola
I Signori Fioretto di Melito di Napoli per Maria
I Signori Maione di Pomigliano d'Arco per Carlo
I Signori Petrucci di Casoria per Simone
I Signori Coppeta di Casoria per Sara
I Signori Scibona di Castenedolo per Federica
I Signori Forte di Foggia per Lorenzo
I Signori Riccio di Salerno per Cecilia
I Signori Picarella di Salerno per Giorgia Maria

Ai negozi che ospitano le nostre iniziative

Alelab
Anaclerico
Chicca Gioielli
Donna
Giò Giò
Mainardi
Ricciardi
SISA supermercati

Alle scuole che partecipano a Pasqua OPEN

Tutte le scuole di Salerno e Provincia e di Napoli e Provincia

Matrimonio

Adriano e Federica Campagna di Bellizzi
Giuseppe e Giusy Mercogliano di Pomigliano D'Arco
Massimo e Angela Scermino di Salerno
Gerardo e Selvaggia Rienzi di Cava de' Tirreni
Davide e Martina Rondini di Novellara
Ludovico e Michaela Romito di Stio Cilento
Antonio e Michela Vasselli di Pollena Trocchia
Carmine e Veronica Romano di Castello di Cisterna
Pierluigi e Pilar Corigliano di San Nicola la Strada
Nello e Pia Palomba di Torre del Greco

Laurea

Nicola Alessandro Fisciano di Casoria
Martina Fragnito di Benevento
Carla Ferola di Sorrento
Alessia Tea Di Stasio di Grazzanise
Gaia Gargiulo di Piano di Sorrento

Nozze d'Oro e Argento

Gennaro ed Enrichetta Mazzola di Pianura per il loro 50° anniversario
Salvatore e Maria Errico di Napoli per il loro 25° anniversario

Compleanno

La Signora Maria Teresa Botta di Siano per il primo compleanno della sua piccola Annamaria

Alle maestre della scuola in ospedale

Ancora un grande ringraziamento alle maestre della scuola in ospedale del Pausilipon, Marica Fazzi e Cristina Buonocunto, che ogni anno sostengono l'OPEN con svariate iniziative di solidarietà.

NATALE OPEN

Quest'anno fai un gesto d'amore:
scegli i regali Open e dona una
speranza ai bambini ammalati
di tumore.

Collezione 2016

- Formelle (diametro 10 cm)
disegnate da **Silvio Irilli** e realizzate
dalla **Ceramica Artistica Solimene**.
- Calamite in ceramica (8x7,5 cm)
disegnate da **Anna Maria Gammaldi**
e realizzate dalla Ceramica Artistica
Solimene.
- Sweet Box con scorzetta d'arancia e
torroncini di fichi in cioccolata fondente
della **Cioccolateria M. Greco** (400 g).

Ogni regalo, per un contributo di
12 euro viene confezionato in graziose
scatole di cartone.



CONTATTI

Via Laurogrotto, 19 – 84135 Salerno
Tel. 089 2750530 – Mobile 368 7609253 – Fax 089 799509
info@openonlus.org – www.openonlus.org

C.c. postale n° 43640515 intestato a OPEN Associazione Onlus
C.c bancario Monte Dei Paschi di Siena
IBAN IT50C01030 15200000003261242